

COMUNICATO STAMPA

4,6 milioni di persone hanno messo a disposizione, gratuitamente, le proprie competenze

Consumi: 8,6 milioni di italiani hanno riscoperto i negozi sotto casa

Più di 7,4 milioni di italiani hanno contribuito economicamente a raccolte fondi

Milano, maggio 2020. Il *lockdown* ha costretto milioni di italiani a stare in casa e di conseguenza a cambiare le proprie abitudini, non solo di consumo ma anche di acquisto, tanto che sono più di **8,6 milioni** i nostri connazionali che hanno **riscoperto i piccoli negozi sotto casa**; questa una delle evidenze emerse dall'indagine che [Facile.it](https://www.facile.it) ha commissionato all'istituto di ricerca *mUp Research* in collaborazione con *Norstat**. Ecco l'analisi nel dettaglio.

Negozi di quartiere vs grandi supermercati

Come anticipato, il **19,7%** degli italiani, corrispondenti a 8.655.000 individui, ha modificato le proprie abitudini di acquisto, riscoprendo i **piccoli negozi di quartiere**, preferendoli alle grandi catene; a scegliere i market sotto casa anziché spostarsi verso centri commerciali o grandi supermercati sono stati soprattutto i **residenti nei grandi comuni** (23,6% fra chi vive nelle città con oltre 250.000 abitanti), i rispondenti del **Sud e delle Isole (24%)** e quelli con età compresa tra i 55 e i 64 anni (**24,3%**).

Nello specifico, quasi **1 rispondente su 5 (18,3%)**, pari a più di 8 milioni di individui, ha cercato di **sostenere i negozi del proprio quartiere attraverso le consegne a domicilio**, percentuale che sale al 24% fra i rispondenti con età superiore ai 54 anni, cioè una fetta della popolazione corrispondente a poco meno di 3.150.000 individui.

Boom di donazioni e volontariato

L'indagine ha messo poi in evidenza come gli italiani si siano dedicati a sostenere chi era in difficoltà e lo abbiano fatto in molti modi diversi. Tra le attività cui gli italiani si sono dedicati maggiormente per aiutare le persone in difficoltà ci sono proprio **libere donazioni e volontariato**; il **17%** dei nostri connazionali (7.450.000 individui circa) ha **contribuito economicamente a raccolte fondi** promosse da enti pubblici o soggetti privati. Ad averlo fatto sono soprattutto i giovani appartenenti alla fascia d'età 18-24 anni (21,3%) e le donne (18,8% vs 15% fra gli uomini).

Le donazioni, tuttavia, non sono state solo economiche, ma anche di **beni di prima necessità** dati direttamente a persone in difficoltà. Hanno scelto questa via il **13,6%** degli intervistati, pari a 5.945.000 individui, percentuale che sale al 19,1% fra i rispondenti con un'età compresa tra i 65 e i 74 anni, fino a raggiungere il 20,2% nel Sud e nelle Isole.

Secondo l'indagine, poi, il **14,8%** degli italiani (6.500.000 persone) si è offerto di **fare personalmente la spesa** al posto di anziani, di chi si trovava in situazione di bisogno o, anche, non poteva uscire di casa; ad averlo fatto sono state soprattutto le donne (17,9% vs 11,6% fra gli uomini) e i rispondenti appartenenti alla fascia di età 45-54 anni (18,3%).

Bello notare come l'emergenza Coronavirus abbia dato nuova linfa anche al **volontariato**; sono quasi 1,4 milioni (3,2%) gli italiani che hanno cominciato a farlo presso enti o associazioni impegnate nell'emergenza, valore che raggiunge il **5,2%** fra i rispondenti con un'età compresa tra i 45 e i 54 anni.

Altrettanto bello vedere come ci sia, poi, un modo tutto nuovo di aiutare; il **10,5%** dei rispondenti, dato equivalente a più di 4,6 milioni di individui, ha dichiarato di aver contribuito a rendere più leggera la situazione **mettendo gratuitamente a disposizione del prossimo le proprie competenze personali o professionali**. In particolare, sono i **liberi professionisti** ad essersi dati da fare: il **16,4%** di costoro ha offerto le proprie competenze, anche se a distanza; c'è chi ha fatto ripetizioni via chat per aiutare i ragazzi che si



sono trovati a gestire da soli necessità scolastiche; idraulici che hanno guidato via web persone che nemmeno avevano mai visto per aiutarli a riparare rubinetti che gocciolavano o elettricisti che, attraverso una videochiamata, sono riusciti a risolvere piccoli e grandi problemi che si sono verificati nelle case di vicini o....lontani.

** Metodologia: n. 1.504 interviste CAWI ad un campione rappresentativo della popolazione adulta, in età 18-74 anni, sull'intero territorio nazionale. Indagine condotta ad Aprile 2020.*

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

348 0186418- 327.0440396 - 335.6373666

ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti

facile@noesis.net;